



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**  
**Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**  
**II DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante “Norme per la tutela, la valorizzazione e l’uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.01.04 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio” e ss.mm. ed ii.;
- VISTO i DD.DD.GG. n. 6434 del 26 maggio 2008 n. 6145 del 6 maggio 2008 recanti le modalità per la verifica, ex art. 12 del D.L.vo n. 42/2004, dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica e di proprietà di persone giuridiche private senza fini di lucro;
- VISTO la nota prot. n. 5234/S16.6 del 19.08.2014 con la quale la Soprintendenza di Palermo avvia d'ufficio la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004, del Mulino Brancaccio, sito in Palermo in via San Ciro, 2, di proprietà parte dell'Associazione Centro Accoglienza Padre Nostro ONLUS e parte dell'Agenzia del Demanio;
- VISTO il parere espresso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo con nota prot. n. 5430/S16.6 del 02.09.2014;
- RITENUTO che l'immobile sopraindicato:  
denominato “**Mulino Brancaccio**”  
provincia di **Palermo**  
comune di **Palermo**  
sito in via **San Ciro, 2**  
località **Brancaccio**  
costituito dal mulino con annessa area pertinenziale delimitata da muri e da ciminiera, appartenente a fabbrica di laterizi non più esistente, distinto nel catasto del comune di Palermo al foglio 88, particella 478 sub 2, 3, 4 C. F. e al foglio 88 particella 477 porzione C. T., come da perimetrazione in rosso nell'allegata planimetria catastale, riveste interesse storico, archeologico e etnoantropologico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss. mm. ii., in quanto significativo esempio di architettura industriale palermitana ancora oggi parte integrante e caratterizzante del paesaggio sud-orientale del territorio palermitano, come meglio espresso nella relazione storico-artistica allegata.

DECRETA

- ART. 1) L'immobile “**Mulino Brancaccio**”, sito nel Comune di Palermo, così come individuato in premessa, viene dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. ii. e rimane sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nello stesso decreto legislativo.

- ART. 2) La planimetria catastale, la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.
- ART. 3) Ai sensi del comma 7 dell' artt. 12 e del comma 2 dell'art. 47 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii. il presente provvedimento sarà trascritto, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo.
- ART. 4) Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della L. n. 1034 del 6.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

**PALERMO, li 05/09/2014**

**Il Dirigente Generale**  
***Giglione***  
**FIRMATO**